Anno VIII. Udine — Giovedì 14 Agosto 1890. (Conto corrente colla Posta) N. 193.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Esecuzione elettrica!

A proposito dell'esecuzione elettrica fattasi l'altro dì in America, mandano da Londra al *Secolo XIX* la seguente interessantissima corrispondenza:

Nell'infausto 1838, quando i tirannelli d'Italia, poveri di regno, ricchi in espedienti da aguzzini tormentavano i lori sudditi, Giusti nostro sferzava con satira mordace nella *ghigliottina a vapore* la pena di morte.

Ora se il brav'uomo vivesse si domanderebbe se il mondo ha progredito... a rovescio sentendo che agli Stati Uniti, nella libera America, la terra dell'*arbitrato internazionale*... a parole si provò su di un povero paziente una macchina elettrica dalla quale si sperava precisamente di potere in " *tre ore*

Far la testa a centomila
Messi in fila.

Ma la macchina, figlia d'un portato del progresso, della luce de' nuovi tempi, applicazione di quei ritrovati che illustrarono Galvani, Volta, Edison e tanti altri, si mostrò restia, fece cattiva prova, ed obbligherà così i retrogradi e degeneri discendenti di Washington e di Franklin a far ritorno agli strumenti antichi: la *forca* e la ghigliottina!

È inutile; i moderni portati della civiltà se si prestano a trasmettere il vostro pensiero da un capo all'altro del mondo in un secondo; se vi permettono di conversare con un amico lontano da voi centinaia di chilometri; se vi conservano un discorso magari di Coccapieller, un trillo della Patti per tramandarlo ai tardi nepoti, non vi permettono di servirsi di loro per compiere una vieta vendetta sociale, per mandare al creatore un uomo fatto a similitudine vostra e che il Vangelo dice di chiamar *fratello*.

***

La prova del nuovo *ordigno elettrico* la si fece a *beneficio* di certo Kemmler, nativo di Buffalo, che nella notte del 28 marzo 1869 uccise la sua amante, Anna Ziegler, a colpi di accetta.

Il solo fatto di aver lasciato soffrire al condannato una agonia di ben *quattordici mesi* dal dì della condanna, avrebbe dovuto perorare in suo favore ed indurre la giustizia a commutargli la pena.

Da quanto pare invece i giudici dell'America progressista e democratica hanno quel certo muscolo, ch'è detto cuore, completamente incartapecorito.

Eppoi capirete che non tornava conto, avendo un *soggetto* nelle mani, di lasciarsi sfuggire l'occasione di provare in *corpore vili* la nuova macchina.

Infatti condannato il 6 maggio 1889 ad essere spedito in un mondo migliore a mezzo dell'elettricità, il povero Kemmler dovette aspettare che il Senato del Governo di Nuova York votasse la legge — poichè dovete sapere che il giudice Kilde reclamava la pena capitale elettrica per Kemmler *prima* ch'essa fosse addottata — e finalmente che lo stesso Senato decretasse entrare tale legge in vigore a partire dal 1 gennaio 1890.

Però come se ciò non bastasse e forse per un resto di scrupolo *umanitario*, il Governo Nuovayorchese, messa in vigore la legge, ordinò ancora, prima di passare alla sua pratica applicazione, che il dottor Harold Brown facesse degli esperimenti sulla forza delle correnti elettriche applicate alternativamente agli esseri viventi; che una commissione studiasse la miglior forma da darsi al moderno strumento che doveva sostituire capestro e ghigliottina ad un tempo.

Intanto il povero condannato — cui doveva pur salvare la vita il fatto di aver colpita l'amante essendo ubbriaco — se ne stava in attesa del beneplacido dei giudici, dei legislatori, delle commissioni studianti la miglior forma da darsi allo strumento che doveva accopparlo!

Causò pure ritardo alla esecuzione della sentenza il fatto che l'elettricista Westinghouse, l'inventore del noto freno ferroviario, protestò contro l'uso a cui voleva applicarsi l'elettricità, e negò alle correnti alternative attraversanti un corpo umano, la forza di uccidere.

Ripeto, che il *prigioniero, già condannato*, stava sempre in attesa.

***

Finalmente giunse per lui l'ora... della liberazione! Nel pomeriggio del 5 corrente il *Distric Attorney* Quimby penetrava nella cella della prigione di Omburne, nella quale era rinchiuso Kemmler, e gli annunziava *tout bonnement* che la sua morte avrebbe avuto luogo nella mattina del giorno dopo!

Kemmler che, a giudicare dal suo contegno in tale supremo frangente, doveva essere molto più filosofo di tanti che scrissero dei trattati di filosofia, prese la cosa in santa pace. Alla sera fece i suoi doveri religiosi, alle quattro della mattina si alzò, fece un pò di toletta, prese un pò d'aria affacciandosi alla finestra del suo carcere, mangiò alla presenza di parecchie persone affette da *curiosità malsana*, ed alle 7 quando lo si venne a cercare, si recò tranquillo e sereno nella camera ove doveva morire.

Colà giunto il *gentilissimo* Quimby lo presentò alle 29 persone — dottori, giudici, avvocati, giornalisti, boia ed aiutanti — che avevano diritto ad assistere alla sua agonia.

Kemmler ebbe per tutti un saluto ed un sorriso!

Pregato di spogliarsi degli abiti superflui — giacca e panciotto — si spogliò, lasciò che il boia desse un taglio nella parte posteriore della sua camicia e senza farsi pregare — vero condannato modello — si assise sulla sedia fatale e diede anche una mano agli *aiutanti* che ad essa lo assicuravano con delle cinghie che gli passavano intorno al torace, alle braccia, alle gambe ed alla testa. Sicuro, anche intorno alla testa gli si passò una larga cinghia che gli copriva il viso; la umanitaria società voleva celare agli astanti il viso della vittima. Guardate che fior d'ipocrisia.

A questo punto cedo la parola ad un testimonio della lugubre scena, un dottore che uscì di là dentro intontito dal coraggio del paziente e dal ribrezzo che lo colse per questa nuova raffinatezza della vendetta sociale!

« Quando gli aiutanti applicarono sul capo di Kemmler la calotta metallica contenente una spugna inumidita, il paziente, sempre calmo, disse:

« — Sarebbe bene che la premeste un po' più sul capo, non credo ch'essa sia bene assicurata. Premetela per un altro pollice!

« — Non temete che ciò possa farvi soffrire? — diss'io.

" — No — rispose Kemmler

E poi aggiunse:

" — Auguro a voi tutti buona fortuna.

" — Dio vi benedica, Kemmler — gli risposi.

« — Grazie!

E voltosi agli altri ricambiò con essi nuovi auguri.

" — No, Kemmler — soggiunsi — siamo noi tutti che dobbiamo ringraziarvi, voi che siete veramente un brav'uomo. Scenda su voi la benedizione di Dio.

" — Dio vi benedica! soggiunsero in coro tutti i presenti.

« In quel punto il boia aprì una valvola ed una prima corrente elettrica contrasse il corpo del condannato che a mio parere, provò il dolore supremo d'un uomo colpito ma non ucciso da un insulto apoplettico.

« Allora due altre correnti si fecero passare attraverso il suo corpo e lo resero cadavere.

« Aggiungerò ch'io rimasi altamente edificato dell'eroico contegno di Kemmler »

***

Un altro presente, il giornalista Giogio Bain, rimase tanto impressionato dalla scena ferale, che *svenne*, ed appena uscito si affrettò a dichiarare che « neppure per mille dollari assisterà ad una seconda esecuzione capitale a mezzo dell'elettricità ». E nel suo resoconto di *reporter* questo bravo collega dice che Kemmler ebbe « contrazioni orribili che *durarono otto secondi*, durante le quali le labbra si contorsero, la bocca balbettò, spruzzò una bava biancastra, e il dimenarsi del corpo era tale che poco mancò le cinghie si spezzassero ».

Il dottore Spirka, pur esso testimonio oculare, dichiarò: " che questo genere di morte è forse più *dignitoso* della forca, ma che l'incertezza scientifica della morte istantanea del paziente mi fa credere che questa sarà la prima e l'ultima esecuzione a mezzo dell'elettricità ".

Le tre scosse fatte provare al paziente, inchiodato sulla triste sedia dovuta al genio inventivo di Warden Durston, furono: la prima della forza di 1800 *voltaiche*, la seconda di 1400, la terza di 2000!!!

L'autopsia del cadavere di Kemmler, che alla terza scossa emanò un fumo ed un odore di carne abbrostolita, dimostò che alla base la spina dorsale era abbruciata per la lunghezza di circa 15 cent., che i capelli e la cute del cranio erano pure bruciati; che l'osso craniale erasi calcinato.

Questi i risultati della nuova invenvenzione.

Si domanda se l'umanità non potrebbe applicare i suoi studi alla ricerca d'invenzioni più utili della sedia di Dorston!

I socialisti e le elezioni

L'on. Costa pubblica la seguente lettera nel *Sole dell'avvenire* foglio socialista di Ravenna:

Parigi, 30 luglio 1890

Miei cari amici,

Le Elezioni generali politiche (abbiano o no, luogo in ottobre) sono imminenti.

Oh! non vi sembra che sia tempo di prepararvici?

Sino ad ora la parte nostra potè assai poco in parlamento.

Ch'essa possa assai più in parlamento e fuori, dipende da noi.

I socialisti tedeschi informino.

All'Opera, dunque!

Le elezioni prossime, quand'anche non giovassero ad altro, gioveranno ad una larga, efficace propagazione degli ideali nostri.

Ma, affinchè il lavoro da intraprendere dia i suoi frutti, occorre che c'intendiamo.

Un Congresso è perciò necessario

— Volete promuoverlo?

È tanto tempo che non ci troviamo insieme, che l'affiatarci riuscirà utile per tutti.

Ognuno porterà il tributo dei suoi studi, della sua esperienza, dell'opera sua.

Se il Congresso non potrà tenersi in Italia, teniamolo all'estero, alla fine di agosto, o sui primi di settembre al più tardi!

Ed invitiamo ad esso tutte le frazioni del *Partito socialista* e del *Partito operaio, che accettano la lotta elettorale: essendo questione del metodo di lotta e non altro, quella che separa i partiti, d'accordo già sui principii generali.*

— La cosa vi par buona?

— Pubblicate questa *mia* e *rivolgete* un caldo appello ai compagni d'Italia tutta.

— Non vi piace?

— E non parliamone più.

Cordialmente vostro
Andrea Costa

IN ITALIA

Una circolare di Crispi ai prefetti.

Il ministro Crispi ha inviato una circolare ai prefetti sul servizio sanitario nei comuni. Il ministro eccita i prefetti ad adoperarsi perchè i *comuni*, che non provvedono affatto o provvedono in modo deficiente alla cura gratuita dei poveri, stanzino a tempo nel bilancio le somme occorrenti, provocando in caso contrario le misure coercitive delle autorità tutorie. L'on. Crispi eccita perciò i prefetti a richiamare l'attenzione dei comuni sugli obblighi imposti dalla nuova legge sanitaria per l'ufficiale sanitario comunale.

Una circolare del Ministro della istruzione Pubblica.

Una recente circolare del Ministero dell'istruzione consente che quando il numero dei giovanetti iscritti alla scuola tecnica e ginnasio inferiore non sia molto ingente, possa farsi *un solo* Istituto conducente alle due licenze di primo grado. La spesa pegli insegnamenti complementari e per l'aumento degli orari sarà tutta a carico dei comuni.

Perchè Menabrea viene chiamato a Roma.

In settimana giungerà alla capitale il generale Menabrea, nostro ambasciatore a Parigi. Si dice ch'egli sia chiamato a Roma per motivi politici.

Il Vaticano e lo scioglimento della Pro Patria.

L'Italie registra la voce che il Nunzio Pontificio a Vienna sia stato incaricato di presentare al Governo austriaco le felicitazioni del cardinale Rampolla pella soppressione della Società « Pro Patria »

L'Italie però dubita dell'esattezza di tale notizia, quantunque non vi sia dubbio che il Vaticano si rallegri di qualunque fatto, che tenda ad affievolire i buoni rapporti dell'Italia coll'Austria.

La vita che fa il Papa.

L' *Italie* dice che il Papa soffre molto di caldo; attualmente passa la mattina alla *grande* torre vicina alla caserma dei gendarmi; poscia pranza al casino di Pio IV, ma non trovando ancora un fresco sufficiente proponesi di far costruire un villino in mezzo al boschetto, dove il fresco è perpetuo "

Le spese per i pazzi.

Come allegato del progetto di legge sui manicomi pubblici, privati e giudiziari, presentato alla Camera dei deputati dal ministro Crispi, vi ha un quadro delle spese sostenute dalle amministrazioni provinciali nel 1888 pel mantenimento dei mentecatti.

Togliamone alcune cifre.

In soli quattro anni, cioè dal 1885 al 1888, il numero dei pazzi mantenuti a spese delle provincie è cresciuto in alcune provincie in proporzione straordinaria.

Citiamo alcune cifre.

Nella provincia di Bari da 99 ascesero a 156, in quella di Catanzaro da 61 a 127, in quella di Genova da 906 a 1073, in quella di Roma da 445 a 929, in quella di Venezia da 352 a 679.

Si mantennero in numero pressochè identico nelle provincie di Milano, di Torino, di Verona e complessivamente in tutto il regno di quasi 5000 mentecatti mantenuti dalle provincie noverandosene al 31 dicembre un totale di 28,880.

In queste cifre non sono compresi i mentecatti della provincia di Salerno, non avendo questa mandate le cifre.

La vita più febbrile di questi tempi, la lotta sempre più difficile per l'esistenza, altre cause climateriche o congenite di razza, molto più probabilmente *sono la ragione dell'aumento* assai sensibile dei pazzi.

I Monaci assassinati dai briganti.

Ecco qualche particolare sull'orribile misfatto commesso nel convento di S. Urbano presso Narni.

In detto convento abitavano sei frati. Al momento che venne commesso il delitto, due di loro si trovavano in paesi vicini, ove si erano recati a celebrare messa. Un altro era in giro per la questua per la campagna.

I tre rimasti erano vecchi; uno di oltre ottant'anni. Tenevano con loro un servo di quindici anni. Avevano fama di danarosi ed erano amati perchè caritatevoli. I tre assenti tornando, trovarono tre cadaveri. I disgraziati furono uccisi a bastonate. La somma rubata ascende solo a 70 lire.

Il servo, di nome *Agapito Salvati*, fu trovato col capo sfracellato nella grotta di San Francesco.

Le nostre campagne.

Ecco le notizie giunte al ministero di agricoltura dall'*ufficio di meteorologia*, intorno alle condizioni delle nostre campagne.

Le campagne sono dappertutto in ottime condizioni, però in qualche località *si* desidera la pioggia ed in special modo per le viti, per l'ulivo e per il granoturco.

Continua la trebbiatura del frumento con buon prodotto, sebbene in alcuni luoghi sia stato inferiore alle previsioni.

Le viti in complesso sono abbastanza promettenti, sebbene *in pochi luoghi* della Liguria, del Piemonte e del Veneto sia ricomparsa la peronospora, che viene però facilmente arrestata coi rimedi cuprici.

Il raccolto dei foraggi è abbondante.

Il granturco, quantunque abbia alquanto sofferto per la siccità, pure è molto promettente.

Bene in generale l'avena, la canapa, l'ulivo ed i frutteti.

ALL' ESTERO

Le ceneri del generale Grant.

Il senato di Washington ha adottato la proposta del senatore Plumbs che propone il *trasferimento*, da New-York al cimitero di Arlington, delle ceneri del generale Grant.

Cose della Repubblica Argentina.

Telegrafano da Buenos Ayres, 12, che regna una viva ansietà in seguito alle voci corse di mobilizzazione della guardia nazionale ordinata dal governo della Provincia di Cordova.

Si assicura che il ministro dell'interno ordinò al governatore di quella Provincia di dimettersi.

Guerra fra repubbliche in America

Secondo un dispaccio da San Salvador la guerra è imminente fra S. Salvador e l'Honduras.

Durante il combattimento avvenuto nella città di San Salvador, il governo provvisorio abbassò la *bandiera* degli Stati Uniti che domandarono una soddisfazione che fu accordata.

La grande dimostrazione di Bruxelles.

Si ha da Bruxelles che circa 40,000 persone presero parte ad una dimostrazione per il suffragio universale. La sfilata del corteo effettuatasi al canto della Marsigliese ed al grido Viva il suffragio universale, durò quattro ore. Fu interrotta da un forte uragano. I gruppi sfilarono preceduti da bandiere e da grandi cartelli reclamanti il suffragio universale.

Al Comizio *monstre* per il suffragio universale nel parco di S. t Gilles, tutti i capi socialisti prestarono solenne giuramento di combattere senza tregua sino al giorno in cui il suffragio universale sarà introdotto in tutto il Belgio.

Nella riunione di tutti i delegati, tenutasi la sera, fu votato un indirizzo alla Camera dei rappresentanti, ed un dispaccio al Re, dicente: Avete chiesto la parola d'ordine del paese, e la parola d'ordine è: suffragio universale.

Dimostrazione antitedesca nell'Alsazia.

A Friburgo-Brisgau si trovavano circa cento riservisti di Muhlouse, chiamati pei soliti esercizi militari.

Un pomeriggio essi si riunirono insieme, e dopo aver alquanto bevuto si posero a cantare la Marsigliese ed a gridare: « Viva la Francia! »

Il fatto pervenne alle orecchie del colonnello, il quale fece tosto mettere agli arresti i riservisti di Mulhouse.

In questi giorni comparvero dinanzi al consiglio di guerra.

Furono tutti condannati a dieci mesi di carcere ed alla radiazione dall'esercito tedesco.

Preoccupazione e irritazione in Austria.

Due manifestazioni hanno prodotto una profonda irritazione a Vienna.

L'una è la campagna dei giornali greci, anche ministeriali, contro la Bulgaria e l'Austria sua protettrice; l'altra è la protesta dell'*Odjek*, giornale ufficioso di Belgrado, contro l'Austria.

L'*Odjek* paragona la situazione della Bosnia a quella dell'Alsazia Lorena, e dice che l'Austria, la cui missione è terminata, deve ritrarsi dalle provincie occupate, sotto pena di gravi complicazioni.

Un personaggio ufficiale ha dichiarato che l'audacia dei radicali serbi passa veramente tutti i limiti, e che può venire la necessità di castigarli.

Soldati spagnuoli massacrati da selvaggi.

La tribù selvaggia dell'isola Jap sorpreso il distaccamento dei soldati spagnuoli, ne massacrò il tenente e ventiquattro soldati.

Il governatore delle Filippine ricevette ordine di mandarvi una nave da guerra e molte truppe per castigare i ribelli.

I contadini russi contro gli ebrei in Russia.

Si telegrafa che nel distretto di Ananieff (Russia Meridionale), avvennero tumulti sanguinosi di contadini russi contro gli israeliti. In molti luoghi le case degli israeliti furono distrutte.

Le autorità nulla fecero per impedire gli eccessi.

I socialisti di Spagna.

Gli operai socialisti si agitano per ottenere una rappresentanza alla Camera. Essi hanno l'intenzione di presentare dei candidati alle prossime elezioni. Essi faranno alleanza coi socialisti e coi radicali, per essere aiutati da questi nelle prossime elezioni.

Grevy malato.

Il *Courier du Soir* scrive che la salute dell'ex-presidente Grevy inspirerebbe inquietudini. In seguito al suo disturbo, Grevy sarebbe caduto mentre passeggiava nel giardino della villa, ed ebbe un lungo svenimento seguito da forte febbre.

Nè Guglielmo nè Caprivi in Italia.

L'ufficioso *Capitan Fracassa* smentisce formalmente la notizia recata da varî giornali della prossima venuta in Italia dell'Imperatore Guglielmo e del cancelliere Caprivi.

Il futuro ministro degli Esteri

L'Intransigeant annunzia che fu offerto da Crispi il portafogli degli esteri comm. Ressmann.

Il Ressmann è certamente un egregio diplomatico, ma questa notizia dell'*Intransigeant* giunge improvvisa, ed è giudicata anche priva di fondamento.

DALLA PROVINCIA

Aviano, *10 agosto.*

Cose Teatrali.

Non sarà tutt'oro colato, ma al certo la commedia *Oro e orpello* o lo scherzo comico *Il peggior passo è quello del l'uscio*, allestite sulle scene del nostro teatro sociale, domenica p. p. fu uno spettacolo che piacque moltissimo. La esecuzione fu al di sopra delle aspettative in modo che gli attori s'ebbero applausi meritatissimi.

I nostri filarmonici cooperarono egregiamente al felice successo, capitanati dall'egregio maestro signor Nicolò Maguolo, cui ci è grato tributare sincera lode per la concertazione e direzione dei pezzi eseguiti inappuntabilmente. Anzi desidereremmo che il terzetto della Gioconda e il duetto del Ruy Blas, vengano ripetuti in un altro concerto, perchè sono lavori d'arte che abbisognano di studio per essere compresi veramente nelle loro recondite bellezze, rifuggendo i maestri Ponchielli e Marchetti dai mezzucci volgari per ottenere gli applausi.

Insomma siamo lietissimi di annunciare ciò, perchè fu un insieme di esecuzione veramente da lodarsi, ed una lode spetta alla nostra gioventù.

Un'intenditore di musica.

Un uragano a Palmanova.

Scrivono da Palmanova che l'altro ieri fra le quattro e cinque pom. infuriò sopra quella cittadella un grande uragano. Cadde della grandine grossa come noci, spezzando vetri, rompendo tegole, uccidendo polli e sgliando le piante. La vendemmia sarà nulla nelle campagne di Jalmicco, Sottoselva e Merctto. Il tempaccio durò sino alle 6, nella qual'ora si vedeva il cielo sereno, ma uno strato bianco formato dalla grandine copriva ancora il terreno e ricordava il tempo della neve. E così le grandi speranze degli agricoltori di quei luoghi andarono del tutto svanite in meno di due ore!

CRONACA CITTADINA

Consiglio comunale. Sappiamo che per il 20 corrente è convocato il Consiglio comunale per trattare, fra altro, anche l'argomento del dazio consumo.

Per domani. Domani ci aspettiamo grande concorso di gente fra noi. Alle 9 e mezzo di mattina arriva il treno speciale che porterà è uopo speriamo, buon numero di forestieri.

Alle 4 e mezzo del pomeriggio avrà luogo in Giardino grande la tombola: cinquina L. 200, prima tombola L. 700, seconda tombola 400.

Alle ore 5 e m zzo pom. nell'Ippodromo si faranno le corse delle bighe con premi L. 700 il primo e L. 400 il secondo

Per domenica. Nella corsa di cavalli italiani che si darà nella prossima domenica, possiamo annunziare che, fra gli altri rinomati, correranno i famosi cavalli *conte Rosso* e *Lethum*.

È questa una buona attrattiva per le corse di Domenica, nel qual giorno avrà luogo anche la corsa provinciale.

Teatro Sociale. Questa sera, quarta rappresentazione dell'opera *Lohengrin*.

Banda militare. Questa sera dalle ore 7 alle 8 e mezzo, la Banda del 35 reggimento fanteria, eseguirà in piazza V. E., il seguente programma:

1. Marcia		N. N.
2. Pot-Pourry « Trovatore »		Verdi
3. Valtzer « L'eco dell'Anima »		Dell'Odo
4. Rimembranze « Sonnamb. »		Bellini
5. Pot-Pourry « Saffo »		Pacini
6. Polka		N. N.

La salute dei bambini al Lido. L'egregio medico dotto Clodoveo D'Agostini, reduce da Lido (Venezia), ci ha portato la lieta notizia che i bambini mandati a quell'Ospizio marino dal nostro Comitato godono tutti, relativamente, una perfetta salute. Soltanto un bambino s'ebbe una leggiera forma di morbillo e tornerà a casa colla propria madre che lo assiste.

Partenza di ginnasti. Ieri col treno delle 5 del pomeriggio partirono per Milano una decina di giovani appartenenti alla nostra Società di ginnastica che si recano colà per parteciparé a quel concorso nazionale di ginnastica.

Mercato granario. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Frumento, all'ettol.,	da L.	16.75 a	16.15
Segala,	»	» 10.90 a	10.40
Granoturco,	»	» 12.60 a	11.30
Giallone,	»	» —.— a	—.—

Mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Pera	al quintale da L.	30.— a	14
Pesche	» »	40.— a	14
Uva	» »	45.— a	35
Corniole	» »	10.— a	9
Pomi	» »	13.— a	12
Prugne	» »	14.— a	12
Noci	» »	—.— a	24
Fichi	» »	—.— a	—

Farina alimentare pei bambini. Le brave madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata pasticceria dei fratelli Dorta e comp. Udine in via Mercatovecchio, trovasi la tanto farina alimentare pei bambini Kinder Nahrmehl.

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato ai signori Dorta dal cav. Nallino, Direttore della stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame chimico. Già il medico D'Agostini la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati.

Si vende in iscatole da L. 2.50.

Presso la detta pasticceria trovansi pure gli squisiti *biscotti*, uso inglese, della ditta A. Donati, Roma.

Disgrazia. Ieri nel pomeriggio un cavallo, preso dai dolori in Giardino Grande, correndo e dando calci all'impazzata, colpì con un calcio un ragazzo, certo Piva che riportò alcune contusioni guaribili in giorni cinque.

Ringraziamento. La famiglia della compianta signora *Carolina Zuzzi Pitacco*, si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti quei pietosi chè, in qual siasi modo, concorsero ad onorare la memoria della loro cara estinta. Chiede in pari, tempo venia per tutte le involontarie dimenticanze a cui fosse incorsa.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 8. 90	ore 7 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 14 ore 7 ant.
Bar. rid. a 10 alto. m 116.10 liv. del mare	747 8	747.2	748 0	749.4
Umido. relat.	64	48	95	67
Stato di cielo	misto	sereno	coperto	misto
Acqua cad m	—	—	0.5	—
Vento (direzione	W	N	NW	N
Vento (vel. kil m.	3	2	E	SE
Term. centig	25.7	26.7	20.3	23.4

Temperatura (massima 30.2 (minima 18.2

Temperatura minima all'aperto 17.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. *Ricevuto* alle ore 3 pom. dell' 13. 8. 90.

Tempo probabile: Venti deboli o calma; cielo generalmente sereno o nebbioso con qualche temporale.

EPIGRAMS

La Mode

I zovins d'une volte
Ca lavin a la mode,
Par someà lu muse
E vevin tant di code.

I zovins di cumò,
Chei propit a la mode,
A mi somein il muse
Senze puartà la code.

Il Giornalist

Sior Robul disperat,
Chiatami l'altre dì,
Di tire mi ha contat
Ch'a-l-è *colât* so fi.

Pensà ce cò ai spindut
Par falu un pòc scuelà,
E no savè ce mût
Podelu fa passà.

Cumò ch'a l-è *colât*
Ce puedio fai mo fà?
Plui che un mistir sbalat
No-l podarà imparà!

Quasi varèss valût
Quand ch'a-l disè cussì;
Ma no savevi il mût
Di consolà l'ami.

Ma Rubul, ostinat,
No mi lassave stà,
Senze co-i vess segnat
Il mût di rimedià.

To fi no l-è nassût,
Si capiss, par sfadià;
A no l-à mai vulut
Cun bon amor studià.

Ti dis la veretàt,
Se Toni a-l foss miò fi,
O-lu faress soldàt,
La finirèss cussì.

Se poi l è risolût
Di no volelu fà,
Allore a-l vul vidût,
Bisugne un pòc pensà.

Ma dopo tant pensàt
Ce ca-l podeve fà,
O-mi soi ricuardàt
Cheste sentenze cà:

Bisugne savè nuje e scrivi mal
Par podè scrivi ben in t'un giornal

Il miedi

Che altre dì sul marchiàt
Sior Chiosul al chiatàt,
Che sùbit mi à contàt
Di sedi disgustàt
Di cheste umanitàt
Ca spind e spand tant fiàt
Par viodi proclamàt
Lu spirt de so bontàt;
E dopo vè zuràt
La pure veretàt
E-à sùbit procuràt
Di vioditi ingianàt.
Ma dopo a-l-à zontàt:
« Miò fi l è dotoràt
E miedi a-l-è passàt,
Cussì de umanitàt
Soi propit vendicàt! »

Matie Stecc

MEMORIALE DEI PRIVATI

OSPITALE CIVICO DI UDINE

Avviso di concorso

In conformità alla deliberazione Consigliare 27 maggio p. p. N. 1860 con cui fu stabilito di tenere per economia la farmacia di questo Spedale, viene aperto il concorso ai seguenti posti, fino al giorno 10 settembre 1890:

1. Direttore Farmacista collo stipendio di L. 2500.00 ed alloggio, con diritto a pensione.

2. Farmacista assistente coll'emolumento di L. 1500.00 senza diritto a pensione.

La nomina viene fatta per un anno, ed è di competenza del Consiglio Comunale, sopra proposta del Consiglio Spedaliero, e la riconferma in pianta stabile seguirà se i titolari avranno dato prove di lodevole servizio.

I diritti ed i doveri sono determinati da Regolamento speciale.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

---

1 **APPENDICE**

NEL MONDO DEGLI INCANTI

I.

La mezzanotte era trascorsa da qualche tempo, quando il signor de la Tremblaye uscì da quella casa in cui lasciava il suo cuore incatenato ad un cadavere.

Per tutto il resto della notte, errò alla ventura nelle strade di Parigi, siccome un pazzo, o siccome un ubbriaco, non sapendo ove andasse, camminando senza scopo, e non conservando che appena la memoria della sventura che lo aveva colpito.

Finalmente, quando la nascente alba incominciava ad imbiancare le vette delle case, il signor de la Tramblaye, trovossi nel quartiere del *Marais*, ove la sua vagabonda corsa lo avea trascinato senza che egli lo sapesse. Un vago istinto lo condusse alla porta del suo palazzino, situato, come il lettore deve ricordarsi, nella strada del *Pas de la Mule*. Raoul bussò. Il grosso Svizzero, dal viso ubbriaco, che adempiva alle funzioni di portinaio, aprì, non senza aver strepitato contro il *mattinale* visitatore, che veniva così intempestivamente a turbarlo nel suo dolce sonno. Riconoscendo il cavaliere, vergognoso e confuso, saltò indietro, ad onta della di lui imponente rotondità, rimproverandosi di aver fatto aspettare il padrone e che sarebbe stato egli obbietto della sua collera. Ma Raoul, che non erasi nemmeno accorto di questo indugio, passò muto e traballante. Lo Svizzero notò il viso gonfiato del signor de la Tremblaye, gli occhi rossi, il passo incerto, e, rispettoso, nelle di lui supposizioni, secondo i lodevoli costumi di tutti i servitori di ogni epoca, disse tra sè:

— Il signor cavaliere esce da qualche orgia, egli ha allegramente festeggiato Bacco!... è ubbriaco da non reggersi... audiamo a riporci a letto...

E fece come diceva. Sulla scalinata della casa, Raoul trovò il cameriere che lo aspettava. Questo cameriere era Giacomo, il domestico fedele e devoto per eccellenza, l'amico, il compagno del suo padrone.

Giacomo non s'ingannò affatto come lo Svizzero, ai dolorosi sintomi che offriva la pallida fisonomia di Raoul. Ei non tolse punto le traccie recate dal dolore su quella macilenta figura, per le vestigia mal cancellate dall'ubbriachezza e della deboscia.

— Dio mio! signor cavaliere, mio povero padrone, che avete? disse egli con emozione.

Raoul non parve aver udito. Giacomo ripetè la domanda.

— Ella è morta! rispose Raoul con voce cupa; morta!... ed io voglio seguirla...

— Morire? balbettò Giacomo, con disperazione, morire! ebbene, allora, voi mi trascinerete con voi!

Giacomo avea aperta la porta del vestibolo. Raoul fe' qualche passo innanzi. Di poi traballò, e cadde gettando un sordo gemito, e sarebbesi precipitato, se Giacomo non fosse accorso a riceverlo nelle sue braccia, completamente fuor di sensi. Questo avvenimento di Raoul era il preludio di una lunga e pericolosa malattia.

Per molti giorni, il signor de la Tremblaye non riacquistò i sensi e, fu tra la vita e la morte. Finalmente, una mattina, il fedele Giacomo cadde negli eccessi di una delle più folle gioie, udendo il medico dirgli che d'ora in poi il suo padrone era fuori di periglio e che la convalescenza incominciava. Difatti, verso la metà di quello stesso giorno, Raoul girò intorno alla sua stanza uno sguardo maravigliato in cui non v'era più traccia di follia. E chiamò Giacomo. Giacomo era là, vicino a lui, non aspettando che questa chiamata, ed accorse.

— Amico mio, gli chiese Raoul, cacciando fuor del letto una mano, la cui magrezza parve spaventarlo, sono stato ammalato, non è vero?

— Sì, signor cavaliere, molto ammalato.

— Quanti giorni?

— Tre settimane.

— Tre settimane!... ripetè Raoul, a cui ritornava la memoria di quella fatale notte, già tre settimane che ella è morta!...

E abbondanti lagrime scorsero sul di lui scarno viso. Era questa la prima volta dopo l'agonia di Debora, che Raoul piangeva. Queste lagrime lo sollevarono alquanto. Dopo un istante, ei soggiunse:

— Tu mi hai molto assistito, mio povero amico...

— Ho fatto il mio dovere.

— E, chiese Raoul, mi hai assistito solo?

Giacomo parve esitare, prima di rispondere.

— Ma, certamente... balbettò il cameriere con imbarazzo. Oserei chiedere al signor cavaliere perchè mi dirige questa domanda?

— Ah! perchè replicò Raoul, avendo l'aria di cercare nella di lui memoria, più di una volta, in mezzo alle incoerenti visioni del mi delirio... mi era sembrato di scorgere, in questa stanza, presso il mio letto... una forma... vaga... una donna... una fantasima... questa forma, nulladimeno, mi pareva più distinta che le altre apparizioni nate dall'ardore della febbre, era altresì un sogno, Giacomo?

Una nuova esitazione palesossi sull'onesta fisonomia del cameriere, nondimeno, egli non sapeva mentire, e rispose:

— No, signor cavaliere, non era un delirio, e se ho avuto torto, supplico il signor cavaliere di volermi perdonare.

— Perdonarti?... spiegati... che ti rimproveri dunque perchè io abbia a perdonarti?

— Voglio dirvi tutto...

— Ti ascolto.

Qui Giacomo incominciò un racconto molto lungo, e sopratutto molto imbrogliato, che cercheremo di semplificare per quanto più è possibile per non punto abusare della pazienza dei nostri lettori.

Giacomo disse al padrone che, la domane del giorno in cui la malattia erasi dichiarata, una giovinetta bellissima, ma che pareva profondamente triste, aveva forzato la consegna ed aveva trovato mezzo di giungere fino alla stanza di Raoul. Interrogata da Giacomo, ella lo aveva supplicato di lasciarle dividere le cure che ei prestava al padrone. E, sulla risposta del servo, che non poteva ammettere una incognita nell'interno della casa e presso il letto d'un'ammalato, ella avea esclamato:

— Una incognita!... ma io non sono una incognita pel signore de la Tremblaye... nessuno in questo mondo, gli è affezionato più di me, e forse tanto quanto me... e piacesse al cielo che ei potesse riconoscermi e parlarvi... egli vi direbbe di lasciarmi vicino a lui; vi direbbe che la mia assistenza gli parrebbe dolce... Commosso da tal linguaggio, commosso dalla beltà della giovanetta, e sopratutto dalle lagrime che le scorrevano sulle guancie, Giacomo cedè.

(Continua).

1o. Certificato di nascita da cui consti che l'aspirante non abbia superata l'età di anni quaranta;

2o. Diploma farmaceutico;

3o. Certificato di sana costituzione fisica;

4o. Certificato di moralità;

5o. Certificato di esenzione penale e correzionale;

6o. Ogni altro documento comprovante i servizi prestati in altre farmacie, ecc.

Udine, 10 agosto 1890

Il Presidente
A di Prampero

Il Segretario
C. Ferrario

NOTA ALLEGRA

Due spaccamonti parlano dei loro viaggi. Naturalmente, hanno scoperta l'Africa a Cussignacco e l'America a Belvars

— Bel paese l'Egitto! — dice l'uno — ma che calore! Un giorno presso alle Piramidi, ho fatto cuocere delle uova al sole.

— To' caro mio — rispose l'altro — questo non è nulla! Io, nello Zanzibar, facevo cuocere le uova al chiaro di luna.

* * *

Dopo un pranzo in villa.

La signora racconta al marito le peripezie:

— Sono rimasta molto male al principio del desinare; mi si è rotta la giarrettiera....

— Infatti, è una noia — risponde il marito.

Per fortuna — continua la signora — il mio vicino di tavola è stato tanto cortese da trattenere, durante il desinare, la mia calza con una mano.

IN GIRO PEL MONDO

Un giovinetto che non sa quando è nato.

La *Voce* di Intra narra che certo P. Luigi, nato a Brebbia (Besozzo), ma attualmente residente a Cardezza (Valle d'Ossola), quale colono di un ricco proprietario di quel paese, aveva dimenticato nientemeno che la data della sua nascita e si era fitto in capo di appartenere alla classe del 1870.

Vedendo però i suoi compagni chiamati alle operazioni di leva, mentre a lui non veniva ricapitato ordine alcuno dal Municipio di Brebbia, pensò bene di chiedere informazioni in proposito.

Con sua grande sorpresa venne a sapere che era stato dichiarato renitente fino dal 31 agosto 1889, e che sotto questa imputazione lo attendeva il non indulgente codice penale.

Dal Tribunale di Varese fu condannato a 25 giorni di carcere: il P. M. però ritenendo troppo lieve la condanna, si appellò.

L'origine del tresette.

Lettori appassionati del *tresette*, conoscete la storia del vostro giuoco prediletto?

Eccola:

Il *tresette* ebbe, in origine, un'epoca di floridezza molto aristocratica.

Era il prediletto della buona società, nel tempo in cui la cipria, il guardinfante e tutte le altre leziosaggini della moda e formavano l'ornamento dei salotti dei nostri bisarcavoli centenari.

Quando il clavicembalo non invitava alla danza di una gavotta o di un minuetto — oppure quando qualche bella non faceva sentire la sua flebile voce cantando, allora nei *circoli*, meglio, in quella società, *si giuocava al tresette*.

Ma in questo giuoco non si avevano allora le stesse regole di oggi, in cui la partita vien fatta in quattro; non veniva giuocato che in tre.

Lo dice e lo imponeva la etimologia del suo nome:

Tres sitis, vale a dire: *Tre siate* — non più che tre.

Tale è l'origine del nome di questo giuoco, che data dallo scorcio del XVIII secolo.

In una antica memoria a stampa, sono state trovate, oltre le regole per giuocare il *tresette*, tutto quanto il cerimoniale che nella *buona società* precedeva la partita.

Per esempio, colui che faceva le carte, non le distribuiva mai ai giuocatori mettendole sul tappeto; le consegnava in proprie mani ai giuocatori, pronunciando sempre un complimento ed un augurio di questo genere:

I convenevoli in giro! — La fortuna vi arrida. — Buona sera! ecc.

Era un galateo manierato, svenevole che pareva una caricatura, ma forse preferibile alle frasi... vivaci di alcuni giuocatori moderni.

Biblioteche e volumi.

Risulta da una statistica pubblicata dal bibliotecario della corte di Dresda, Richeter, che le cinquanta biblioteche governative della Germania, contegono attualmente 12 milioni e 700.000 volumi; le cinquanta più grandi biblioteche dell'Inghilterra 6 milioni e 450,000, e quelle degli Stati Uniti, 6 milioni e 100,000

L'America del Nord consacra ogni anno un milione e 900,000 marchi al mantenimento delle sue biblioteche.

La Germania 785 mila marchi

La fortuna di un mercante di thè.

È morto a Canton, il più ricco mercante di thè di tutta la China; il celebre Howgua.

La sua fortuna si elevava a trentasei milioni di dollari.

Il suo palazzo, *circondato da magnifici giardini*, è una delle curiosità di *Canton*; è *ripieno dei doni di ogni* sorta dei quali i Sovrani d'Inghilterra hanno colmato il capo della casa Howgua.

Violenze e torture inaudite a il fanciulle e a un giovanetto.

Leggiamo nei giornali di Buenos-Ayres:

Giungono notizie di *violenze orribili* commesse da alcuni marinai giapponesi su undici fanciulle.

In Nagassaki due mercanti di carne umana avevano indotto varie fanciulle a seguirli a bordo del vapore giapponese «*Fushiihi-Maru*» con lusinghe di buoni impieghi.

Altre fanciulle ed un ragazzo furono rapiti da quegli infami e portati nottetempo sullo stesso vapore che partì nascostamente con direzione a Hon-Kong

Durante la traversata otto fra le più belle vennero fatte segno alle più lussuriose, più brutali, più ributtanti violenze. E siccome parecchie di queste, per quanto percosse, si rifiutarono di obbedire a tante infamie, vennero assoggettate a torture inaudite.

I loro corpi furono straziati nei modi più nefandi, a varie di queste infelici *vennero strappate a morsi le mammelle* degli orribili satiri intenti a sfogare *su di loro le voglie bestiali*.

Le otto martiri morirono colle carni lacerate fra inauditi tormenti.

Le altre tre ed il ragazzo, trattati a loro volta in modo poco meno orribile vennero costretti a stare giorno e notte in una cabina oscura presso la macchina, buttati sui cadaveri delle otto fanciulle più sventurate di loro, che a poco per volta imputridivano esalando un fetore insopportabile.

Su quei corpi disfatti che occupavano tutto il molo della cabina mangiavano e dormivano come potevano, tratti fuori solo di tanto in tanto, quando cioè dovevano subire nuovi oltraggi e nuove violeze per parte di quelle belve umane.

Quando i superstiti di tante infamie rivelarono l'accaduto in Hong-Kong, i *mostri si erano già messi al sicuro.*

Un terribile ciclone nel Massachusetts.

La mattina del 26 luglio, verso le 9,30, un violentissimo ciclone si scatenò contro South Lawerce, sobborgo di Lawrence nel Massachusetts, spianando al suolo i fabbricati sul percorso *di un miglio. Il tetto della chiesa cattolica fu portato via*; i vagoni merci sulla linea Boston-Maine *vennero rovesciati* e tutto quanto si trovava sulla via percorsa dal turbine, fu schiantato, distrutto o portato via. Una ventina di case in mattoni, di quattro o cinque piani, perdettero il tetto, mentre una quantità di altre più piccole furono distrutte sino al livello del suolo.

Per render più terribile la catastrofe, il fuoco si appiccò fra i rottami delle case rovesciate ed ora tutta la località è in fiamme. Circa 60 persone rimasero ferite, alcune mortalmente; e si parla anche di alcuni uccisi sul colpo, ma le notizie e le cifre ricevute non si potevano ancora fino all'ultima ora, ritenere come esatte.

Il fatto sta che il danno è colossale e peserà gravemente su quella povera popolazione parte della quale trovasi piombata nella miseria, anche ammettendo che le relazioni definitive del disastro ne scemassero alquanto le proporzioni enormi quali appaiono dai primi telegrammi.

Zio d'Australia.

Se la razza degli *zii d'America* si può ormai considerare estinta, sorge adesso quella degli *zii d'Australia*, che possono del pari lasciare morendo, una colossale eredità ai loro congiunti. Difatti la famiglia Weinbeager, di Arad, città d'Ungheria, ha ereditato testè da uno zio ricco sfondato, morto in Australia, trentasei milioni di dollari, ossia la bellezza di 180 milioni di lire italiane! Giovanni Wenberger, capo della famiglia, è partito da Arad per raccogliere tutta cotesta grazia di Dio.

Ultimi Telegrammi

Milano 13. La deputazione di Barcellona è arrivata reduce da Monza ove ebbe cordiale accoglienza.

Il Re giunse alle ore 11,40 diretto per Racconigi.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 13

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1891	98.23	—.—
" 5% god. 1 lugl. 1890	95.40	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
" Banca Veneta ex di id.	275.—	—.—
" Banca di Cred. Ven. nomin.	205.—	—.—
" Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
" Cotonificio Venez. fine apr.	280.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	24 1/2	24 3/4

Cambi	scon.	a vista —	a	a tre mesi da	a
Olanda	2 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4 —	—.—	—.—	123.65	123.85
Francia	3 —	101.—	101.15	—.—	—.—
Belgio	3 1/2	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25 27	25.33	25 29	25.35
Svizzera	4 —	101.—	101.15	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	220 1/2	220 3/4	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	220 7/8	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6%.

Banco di Napoli 6% — Interessi su anticipazione Rendita 5% e titoli garantiti dallo Stato sotto *forma* di Conto Corr. tasso 6 p. —%.

Borse

TORINO 13		
Rend c.	95	40.—
Rend. fine	95	65.—
Az. F. Med.	660	60.—
" " Mer.	709	—.—
Cred. Mob.	599	—.—
Banca Naz.	1760	—.—
" Subal.	78	—.—
Credito Mer.	146	—.—
Banco Scon.	143	—.—
Banca Tiber.	67	—.—
Comp. Fond.	80	—.—
Cassa sovv.	185	—.—
C. v. s. ra..	101	05.—
" 3 m. s. Lond.	25	32.—
Ban. Torino	498	—.—
GENOVA 13		
Rend. 5 0[0	95	95.—
A. Ban. Naz.	1750	—.—
Cred. M. ital.	597	—.—
Ferr. Merid.	709	—.—
" Medit.	570	—.—
Navig. Gen.	366	—.—
Banca Gen.	478	—.—
Raffin. Zucc.	226	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	07.—
" " " Lond.	26	07.—
" " " Germ.	—	—.—
ROMA 13		
R. I. 5 0[0 c.	95	60.—
" per fin.	95	55.—
R. Ital. 3 0[0	61	25.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	476	10.—
Cred. Mob.	594	—.—
A. Ferr. Mer.	708	—.—
A. S. A. Pia	978	—.—
A. S. Immob.	472	50.—
Parigi a 3 m.	100	40.—
Londra "	26	29.—
BERLINO 13		
Mobil.	16[illegible]	90.—
Austriache	105	25.—
Lombarde	52	90.—
Rend. Ital.	94	40.—
LONDRA 13		
Ingles.	96	5/16
Italiano	92	3/4
MILANO 13	95	16.—
Rend. c.	95	67

Rend. fine	569	——
Mediterr.	541	——
Banca Gen.	1270	——
Lanif. Ross	616	——
Cot. Cantoni	325	——
Navig. Gen.	285	——
Raf. Zucch.	136	——
Sovvenzioni	116	——
Soc. Veneta	380	——
Obbl. Merid.	20[illegible]	——
" nuove 3 0[0	125	——
Fran. a vista	25	50—
Lond. a 3 m.		——
Berl. a vista	125	——
" a 3 mesi	—	——
Meridionali	—	——
FIRENZE 13		
Rend. Ital.	95	55—
Camb. Lond.	25	33—
" Francia	101	12—
A. Ferr. Mer.	708	——
" Mobiliare	597	——
VIENNA 13		
Mob.	307	75—
Lombardo	140	50—
Austriache	237	50—
Banca Naz.	982	——
Napol. d'oro	9	20—
C. su Parigi	45	85—
C. su Londra	113	95—
Rend. Aust.	89	65—
Zecch. imp.		——
PARIGI 13		
Rend. F. 3 0[0	93	93—
R. 3 0[0 per	93	60—
Rend. 5 0[0	106	30—
Rend. ital.	94	30—
C. su Londra	25	34—
Cons. inglese	96	5[16
Obb. ferr. it.	380	——
Camb. ital.	1	——
Rend. turca	18	85—
Ban. di Parigi	802	50—
Ferr. tunis.	495	——
Prestito egiz.	456	87—
Pres. spag. est.	74	78—
Ban. discon.	507	50—
" ottomana	588	78—
Cred. fond.	1248	——
Az. Suez	2317	——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 14

Chiusura della sera Ital. 900
Marchi 124.4)

MILANO 14

Rendita ital. 94.80 sera 95,20
Napoleoni d'oro 20.16

VIENNA 14

Rendita austriaca (carta) 88.40
Id. Id. (arg.) 89.60
Id. Id. (oro) 108.85
Londra 11.67 Nap. 7.18

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
ALESSANDRO BUJATTI *gerente respons*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Lencorree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Si regalano 1000 Lire

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli **Zempt**, che è un'azione istantanea, non brucia i capelli, nè macchia la pelle; ha il pregio di colorire in gradazioni diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. Sola ed unica vendita della *vera tintura presso il proprio negozio dei* Fratelli **Zempt** profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli**. — Prezzo in provincia L. **6**.

AVVISO ALLE SIGNORE

DEPELATORIO Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli **Zempt**, Galleria Principe di Napoli, N. 5, **Napoli**. Prezzo in provincia L. **2**. — Deposito in tutte le città d'Italia.

Si vende in Udine da F. Minisini in fondo Mercatovecchio, e dai Parrucchieri Lang e Del Negro Via Rialto, N. 9, in **Pordenone** da G. Tamai Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti. 2

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.45 ant.	misto	ore 6.40 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 4.40 ant.	omnibus	» 9.00 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.14 ant.	diretto	» 2.05 p.	» 10.50 ant.	omnibus	» 3.05 p.
» 1.20 pom	omnibus	» 6.20 p.	» 2.15 p.	diretto	» 5.06 p.
» 5.30 »	omnibus	» 10.50 p.	» 6.05 »	misto	» 11.55 p.
» 8.09 »	diretto	» 10.15 p.	» 10.10 »	omnibus	» 2.20 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.50 ant.	diretto	» 9.53 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.01 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.35 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.05 p.
» 3.25 p.	omnib.	» 6.24 p.	» 4.40 p.	omnib.	» 7.17 p.
» 5.16 p.	diretto	» 7.06 p.	» 6.24 p.	diretto	» 7.59 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.45 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.10 ant.	omnib.	ore 11.57 ant
» 7.51 ant.	omnib.	» 11.19 ant.	» 9.— ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 3.40 p.	misto	7.32 p.	4.40 p.	misto	» 7.45 p.
» 5.20 p.	omnib.	» 8.45 p.	9.— p.	omnibus	» 1.15 an
11.10 ant	misto(*)	» 12.45 p.	2.45 p.	misto (*)	» 4.20 p.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.28 ant.
» 9.— ant.	»	» 9.31 »	» 9.45 »	»	» 10.16 »
» 11.20 »	»	» 11.51 »	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 3.30 p.	omnibus	» 3.58 p.	» 4.27 p.	omnibus	» 4.54 p.
» 7.34 »	»	» 8.02 »	» 8.20 p.	»	» 8.48 p
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.48 ant.	omnibus	ore 9.47 ant.	ore 6.42 ant.	omnibus	ore 8.55 ant.
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.22 p.	misto	» 3.18 p
» 5.24 »	misto	» 7.28 p.	» 5.04 p.	»	» 7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 Da Venezia arrivo 1.06 pom

NB. Il treno segnato coll'asterisco (*) si ferma a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 6.18 ant.	S taz. Gem	ore 7.44 ant	ore 5.— ant.	Staz. Gem	ore 6.16 ant
« 8.18 »	Staz. Ferr.	» 9.58 p.	» 8.— »	a Stazione	» 9.38 »
« 11.21 »	P. Gem.	» 12.44 p.	» 11 44 »	ferroviaria	» 1.50 p.
« 2.— p.	da Stazione	» 3.44 p.	» 1.40 p.	id.	» 3.22 »
« 7.— »	ferroviaria	» 8.44 p.	» 6.— »	id.	» 7.38 »

Annunzi a prezzi modicissimi

EUREKA!!

il migliore degl'inchiostri

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

Presso i principali Cartolai.

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

NERO COPIATIVO.....il Litro L. 2.50
NERO FISSO ISTANTANEO » » 2.—
Dirigere Ordini e Vaglia
A ANGHINELLI. — FIRENZE.
GRATIS *Catalogo Generale. Sconto ai rivenditori.*

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'Industria e Commercio, sulla quale S. E. IL MINISTRO con Decreto 30 Giugno 1887, conferiva al **Cav. A. Anghinelli** la **Medaglia d'Oro al Merito Industriale e Lire Mille** di premio.

« **A. Anghinelli, Firenze**... Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro, le più in voga sono il **Nero fisso** ed il **Nero copiativo** usati nelle grandi Amministrazioni ecc. e smerciati in Italia e fuori. È quella che ne produce **maggior quantità** tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i **soli nazionali** che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C., possono sostituire **come qualità** quelli *Antoine* di Parigi e vendonsi a minor prezzo.... L'uso del **Velocigrafo - Anghinelli** è andato sempre aumentando pel buon mercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare... ».

PREPARAZIONE BREVETTATA

PEL

Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

L. 6 la scatola di 1 kilogr.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** in Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale

26 DEL

cav. A. ANGHINELLI Firenze

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciuli — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli da fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

Antica Fonte Pejo

AQUA FERRUGINOSA

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s|m, Trieste, Nizza, *Torino e Accademia Nazionale Parigi.*

L'Aqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è *fra le ferruginose* la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'Aqua di **PEJO** oltre essere priva di osse che esiste in quantità, in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre Acque dell'Antica Fonte Pejo (non solo Acqua Pejo) e che ogni Bottiglia abbia l'etichetta e la capsula con impressovi — **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** —.

25 La direzione C. BORGHETTI

IGIENE DELLA TESTA

TONICO

E RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHINA ZEMPT

LA MIGLIORE ACQUA

per la testa per lo sviluppo dei Capelli. Prezzo della Bottiglia L. **2** preparato da **Zempt** frères Profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli N. 5, **Napoli**. 3

Si vende in Udine da F. Minisini in fondo Mercatovecchio, e dai Parrucchieri Lang e Del Negro Via Rialto N. 9, in **Pordenone** da G. Tamai Corso Vittorio Emanuele, ed in tutta Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

64

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell' **abbassamento d'utero**, ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da gotta: risolve la callosità, gli i... menti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro, L.* **1.30** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo, **Zara** Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.